

LAGO DI COMO

ITALIA

UN MONDO UNICO AL MONDO

TREKKING



www.lakecomo.com



PROVINCIA DI COMO Settore Turismo

In futuro, il *turismo attivo* sarà la formula vincente per lo sviluppo turistico di qualsiasi territorio; il Lago di Como, da sempre meta di un turismo legato al lago e alla sua rilassante bellezza, intende rafforzare e ampliare la propria offerta, già interessante, in questo segmento di mercato ormai strategico.

Oggi giorno numerose sono le attività sportive praticabili sul nostro territorio, dai più classici sport nautici: vela, surf, canottaggio e kitesurf, al ciclismo e al più sofisticato golf, per non parlare delle passeggiate a cavallo, ma è il Trekking che da sempre ha esercitato un particolare fascino, permettendo di scoprire antichi sentieri, vecchi camminamenti e, nel contempo, di ammirare paesaggi unici per bellezza del nostro territorio.

Con questo intento si è realizzata la nuova edizione della guida **Lago di Como - Trekking**, proponendo una versione aggiornata dei testi e dei punti di appoggio dei tre più collaudati itinerari a piedi della nostra zona.

La **Via dei Monti Lariani**, che rimane lo storico percorso di trekking, di 125 km, e si snoda lungo i "monti" della sponda occidentale del Lago e da dove si godono panorami mozzafiato.

La **Dorsale Como Bellagio**, un bellissimo percorso di 2 giorni che attraversa in verticale il "Triangolo Lariano", cioè quel territorio compreso tra i due rami del Lago di Como.

Il **Sentiero delle 4 Valli**, forse il meno noto dei tre ma altrettanto affascinante, soprattutto per i luoghi sorprendentemente incontaminati che ci propongono queste bellissime vallate.

La pubblicazione della guida dei Trekking del Lago di Como ha l'intento di offrire al turista uno strumento utile per la scoperta di angoli paesaggistici della nostra zona altrimenti poco noti e una motivazione forte per prolungarne il soggiorno in questo angolo di paradiso che è il lago di Como.

Copertina: Alpe Erba (foto Federico Taroni)

NUMERI UTILI

Ufficio I.A.T. Como - 22100 Como - Piazza Cavour, 17 - tel. 031 269712 - www.lakecomo.it

Ufficio I.A.T. Menaggio - 22017 Menaggio (CO) - Piazza Garibaldi, 3 - tel. 0344 32924 - www.menaggio.com

Ufficio I.A.T. Bellagio - 22021 Bellagio (CO) - Piazza Mazzini - tel. 031 950204 - www.bellagiolakecomo.com

Comunità Montana Triangolo Lariano - 22035 Canzo (CO) - Via Vittorio Veneto, 16 - tel. 031 672000

Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio - 22015 Gravedona (CO) - Via Regina Levante, 2 - tel. 0344 85218

Comunità Montana Lario Intelvese - 22028 S. Fedele Intelvi (CO) - Via Roma, 9 - tel. 031 830741

Previsioni meteo 848837077 - www.centrometeolombardo.com

Soccorso Alpino - 112

ASF Autolinee - 031 247111 - www.asfautolinee.it

Navigazione Lago di Como - 031 579211 - www.navigazione.laghi.it

Funicolare Como - Brunate - tel. 031 303608 - www.funicolarecomo.it

Altra documentazione consigliata: Annuario delle strutture ricettive ed elenco ristoranti della Provincia di Como; Orario della Navigazione Lago di Como; Orario degli Autobus.

LA VIA DEI MONTI LARIANI

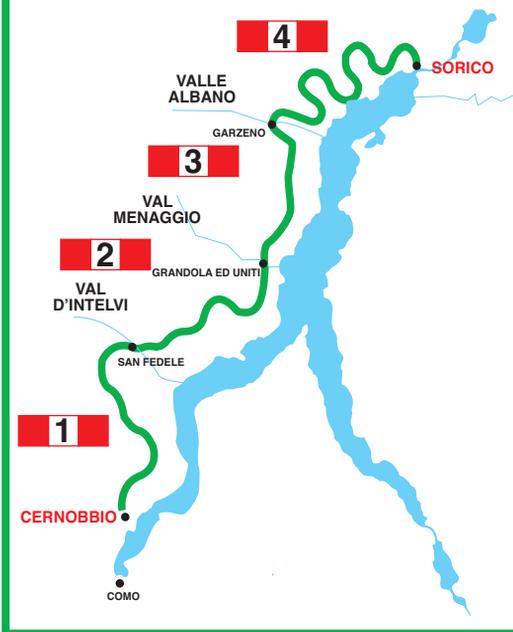
La Via dei Monti Lariani è un bellissimo percorso escursionistico che da Cernobbio collega località disseminate lungo le montagne della sponda occidentale del lago di Como, giungendo fino a Sorico dopo un tragitto di 125 km.

Moltissime di queste località, comprese in una fascia variabile dai 600 ai 1.200 metri di altitudine, erano un tempo alpeggi (denominati *mùnt*), utilizzati dalle popolazioni costiere del Lario (nome antico del lago di Como); da qui il nome "VIA DEI MONTI LARIANI" intesa appunto come strada di collegamento tra questi antichi insediamenti in parte ancora attivi, in parte abbandonati o distrutti dal tempo.

Si tratta di un sentiero frequentabile da escursionisti con preparazione elementare, che consente di ammirare panorami esclusivi ed è uno degli itinerari più interessanti delle montagne lombarde.

Il percorso, progettato dal CAI di Como, è interamente segnato e diviso in quattro sezioni. La prima **da Cernobbio alla Val d'Intelvi** ed è lunga **28 km**, la seconda **dalla Val d'Intelvi alla Val Menaggio (26 km)**, la terza **dalla Val Menaggio alla Valle Albano (24 km)** e la quarta **dalla Valle Albano a Sorico (46 km)**. I segnavia (bandierine rosse-bianche-rosse in vernice sui sassi e in alluminio sui tronchi e sui muri) di conseguenza riportano la numerazione da 1 a 4.

Sul piano pratico è estremamente difficile percorrere la Via dei Monti Lariani in 4 tappe, essendo queste troppo lunghe e impegnative. Si propone di suddividerle in almeno 6 tappe, pernottando nei rifugi o negli alberghi dislocati lungo il cammino. I tempi indicati nella descrizione del percorso sono per escursionisti allenati. La 'Via' può essere seguita anche per tratti parziali e in entrambi i sensi; le strade, le mulattiere che si percorrono, offrono numerose possibilità di ritorno a valle, attraverso sentieri non sempre segnalati.



Cartografia: le cartine Kompass 91 - Lago di Como/Lugano - e 92 - Chiavenna/Val Bregaglia - o 676 Sentiero Italia, tratto Nord Lombardia - scala 1:50.000; oppure La Carta dei Sentieri della Comunità Montana Lario Intelvese scala 1:35.000, La Carta Topografica Escursionistica della Comunità Montana Alpi Lepontine scala 1:25.000 e La Carta dei Sentieri della Comunità Montana Alto Lario scala 1:35.000.



Pian delle Alpi (foto Giuseppe Venini)

La prima parte del sentiero 1 sale in direzione del Monte Bisbino; la seconda parte, molto panoramica e più pianeggiante, aggira il versante nord del Sasso Gordona con gallerie e postazioni militari della prima guerra mondiale.

CERNOBBIO (200 m) La 'VIA DEI MONTI LARIANI' ha inizio a **Cernobbio** in Piazza Mazzini, dove si trova anche la fermata dell'autobus. Dalla piazza si imbecca via A. Volta e giunti al rondò si prosegue dritto seguendo le indicazioni per Rovenna e Monte Bisbino. In fondo alla via, 20 m dopo la curva, si imbecca via G. Parini sulla sinistra, per raggiungere di nuovo

la carrozzabile, e prendere poi a destra via Monte Grappa che porta a **Casnedo**. Davanti alla chiesa si gira a destra, si oltrepassa un ponte e si gira a sinistra attraversando le case di **Stomaino**. Si sbucca sulla carrozzabile e dopo ca. 100 metri s'imbocca sulla sinistra la scorciatoia che porta a **ROVENNA (450 m ore 0,45)** raggiungibile anche in autobus con la linea C28 da Cernobbio.

Si passa la piazza della chiesa (dove si trova la fermata dell'autobus) poi al tornante si segue a sinistra l'indicazione per **Scarone e Madrona**. Subito dopo a destra si imbecca la mulattiera che in larghi tornanti sale ai **Monti di Scarone** e da lì a **MADRONA (850 m ore 1,00 ; 1,45)**. Si segue la carrozzabile fino alla seconda curva, dove s'imbocca la continuazione della mulattiera per il Monte Bisbino che passa dalla cappella di S. Carlo. In fondo alla mulattiera, prima di arrivare alla carrozzabile, si gira a destra per giungere a **CA'BOSSI (1.188 m ore 1,00 ; 2,45)**. Da qui, seguendo uno sterrato in lieve discesa attraverso un bel faggeto, si giunge alla **COLMA DEL BUGONE (1.119 m ore 0,15; 3,00)**, dove si trova il l'omonimo rifugio, e punto di congiungimento con due mulattiere che salgono da Moltrasio.

Attraversando secolari boschi di faggi, in prossimità dello sparti-acque dal quale è possibile ammirare ora il panorama del lago, ora quello vastissimo delle Alpi Occidentali e del versante svizzero del Monte Generoso e del Sasso Gordona, la 'VIA' oltrepassa la **COLMA DEL CRINCO** giungendo alla **COLMA DEI MURELLI (1.200 m ore 0,45; 3,45)**, dove si trova l'omonimo rifugio. *Da qui è possibile, come variante, raggiungere in circa mezz'ora il Monte Colmegnonne (1.383m), con vista eccezionale in tutte le direzioni, oppure Monte San Bernardo (1.348m) con il suo agriturismo e la sua caratteristica chiesetta.*

Riprendendo la comoda carrareccia, che passa dall'Alpe di Carate, si giunge all'ex rifugio Binatte (**1.200 m ore 0,30; 4,15**). La carrareccia prosegue giungendo in breve alla **COLMA DI BINATE (1.133 m)** dove si può notare una "nevera" ben conservata. Queste tipiche costruzioni circolari in sasso, riempite di neve, servivano a conservare in estate gli alimenti deperibili. Dalla colma c'è la possibilità di scendere a Schignano (ore 0,45) o ad Argegno (ore 2,00). Al bivio si prosegue invece a sinistra su un comodo sentiero pianeggiante a mezza costa che conduce alla

COLMA DI SCHIGNANO (o della Crocetta) (**1.128 m ore 0,25 ; 4,40**) caratterizzata da una croce nella roccia. Qui si prende a destra per passare sul versante della Val d'Intelvi e lungo una ex strada militare si aggira il versante nord del Sasso Gordona. All'interno di questa montagna sono state scavate gallerie e postazioni militari della prima guerra mondiale facenti parte della Linea Difensiva Cadorna, realizzata dal 1915 lungo il confine italo-svizzero, nel timore di una possibile offensiva da Oltralpe.

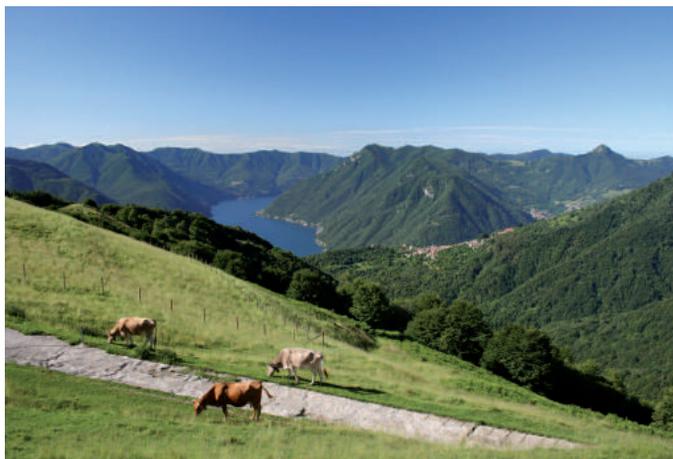
Al prossimo bivio proseguire nella direzione del rifugio Prabello. Poco prima di raggiungere il rifugio si lascia l'ex strada militare e si imbecca un sentiero che scende a destra, e attraverso un bellissimo bosco di faggi si perviene a **PIAN DELLE ALPI (960 m ore 1,00 ; 5,40)** (anche chiamato Alpe Cerano) collegamento tramite carrozzabile (a destra)

con Casasco (40 min.) dove si trova una fermata dell'autobus (linea C21 CASASCO-SAN FEDELE-ARGEGNO).

Si prosegue a destra sulla strada asfaltata che sale da CASASCO a ERBONNE, si oltrepassa l'area pic-nic e dopo 50 m s'imbocca a sinistra la mulattiera per Erbonne (cartello). Al bivio con una pianta con segnavia la si lascia, per prendere a destra una comoda mulattiera che sale alle baite di ERMOGNA, situate nei pressi di una 'bolla', ampio catino naturale adattato dall'uomo allo scopo di raccogliere acqua piovana per l'abbeveraggio del bestiame. Vicino alla cascina si intravede un'altra nevera. Poi su una comoda carrareccia quasi pianeggiante si arriva ai MONTI DI CAROLZA (1.100 m). Continuando sempre sulla carrareccia si arriva ad un gruppo di villette a monte di Casasco. Qui si prende a sinistra seguendo le indicazioni per la CAPANNA BRUNO / SAN FEDELE. Si sbocca sulla strada asfaltata che sale da Casasco alla Bocca di Orimento e la si segue a sinistra. Appena dopo il tornante con le 3 croci la si lascia e si prende la mulattiera sulla sinistra che porta alla **CAPANNA GIUSEPPE E BRUNO (1.180 m ore 1,30 ; 7,10)**. Appena oltrepassato il rifugio, si segue a destra l'indicazione per Alpe Orimento / San Fedele. Un sentiero quasi in piano percorre ora i ripidi prati del Monte Crocione, oltrepassa uno skilift per diventare poi una comoda mulattiera che scende ad un bivio. Qui si gira a sinistra e si sale attraverso il bosco, e al successivo bivio, sempre tenendosi a sinistra, si raggiunge la **BOCCA DI ORIMENTO (1.275 m ore 0,50 ; 8,00)**, dove si trova la **Baita di Orimento**, punto di partenza per l'escursione al Monte Generoso (1.701 m).

Si segue la strada asfaltata che scende a Casasco a destra e dopo ca. 2 km si passa davanti al RIFUGIO CRISTE' (1.250 m). Seguendo la strada (o le scorciatoie) si aggirano due "bolle" per giungere ad un incrocio. Si lascia la strada che scende a Casasco per seguire a sinistra la strada che scende verso San Fedele. Dopo ca. 300 metri la si abbandona per prendere una carrareccia a sinistra che conduce ad alcune case. La carrareccia diventa un comodo sentiero a fondo erboso che dopo aver attraversato una pineta scende attraversando una zona di pascoli in direzione di San Fedele d'Intelvi con ampia vista panoramica sulla vallata, sui monti del Canton Ticino e della caratteristica sagoma dei Denti della Vecchia. Si sbucca su una strada carrozzabile che si percorre fino al centro di **SAN FEDELE D'INTELVI (750 m ore 1,30 ; 9,30)** – punti di ristoro - alberghi - fermata dell'autobus (linea C20/21/22). Qui termina il sentiero n° 1 al deposito delle corriere, dove si trova anche la fermata dell'autobus.

Vista sulla Val Perlana (foto Jutta Bents)





SENTIERO 2: S. FEDELE D'INTELVI - CROCE

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 9,00 CIRCA
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 26 CIRCA

Questa tappa porta dalla Val d'Intelvi alla Val Menaggio passando per l'Alpe di Colonno e l'Alpe Boffalora con le loro caratteristiche 'bolle', ampi catini naturali adattati dall'uomo allo scopo di raccogliere acqua piovana per l'abbeveraggio del bestiame. Stupende vedute del lago nella seconda parte.

SAN FEDELE (750 m) può essere raggiunto in corriera da Argegno (linea C20/C21) o da Porlezza (linea C22). Dal deposito delle corriere, dove si trova anche la fermata dell'autobus, si attraversa la strada principale e si sale alla parte alta del paese; una larga mulattiera sale alla località **BELVEDERE (940 m)** punto panoramico sulla vallata. Si passa poi da **COIA** e un ombroso tratto nel bosco porta fino ad alcune cascine in località **LA ZERLA (1.150 m ore 1,40)**

Da qui con una piccola deviazione di 20 min. si può raggiungere l'Alpe Blessagno dove sorge l'Agriturismo "Le Radici" (possibilità di alloggio e ristoro). Dalla Zerla ci si inoltra in una pineta e, attraversato un bosco di faggi, si esce su ripidi pascoli in prossimità dell'alpeggio della

BASSETTA BASSA (1.300 m ore 0,45 ; 2,25) da cui si gode di un bellissimo panorama sulla Valle di Ponna e sulle montagne che circondano il Lago di Lugano. Si passa proprio accanto alle baite diroccate. Appena oltrepassate le baite si scende a destra per imboccare un sentiero (cartello indicatore giallo) che attraverso il bosco sale all'**ALPE DI COLONNO**. Giunti alla recinzione dell'alpe, la si costeggia, per salire alla croce, punto panoramico. Da lì si scende alla carrozzabile proveniente da Pigra e in prossimità di una "bolla" la si segue a sinistra. Si costeggia la facciata nord del Monte Duaria per poi giungere al **RIFUGIO BOFFALORA (1.250 m ore 0,50 ; 3,15)** magnifico panorama sui rilievi circostanti, sui monti di Lenno, sul Monte Galbiga, sui Monti di Tremezzo e sull'alto Lario.

N.B. *Da qui si può, proseguendo sulla strada militare, raggiungere il RIFUGIO GALBIGA/VENINI (1.576 m ore 1,00).*

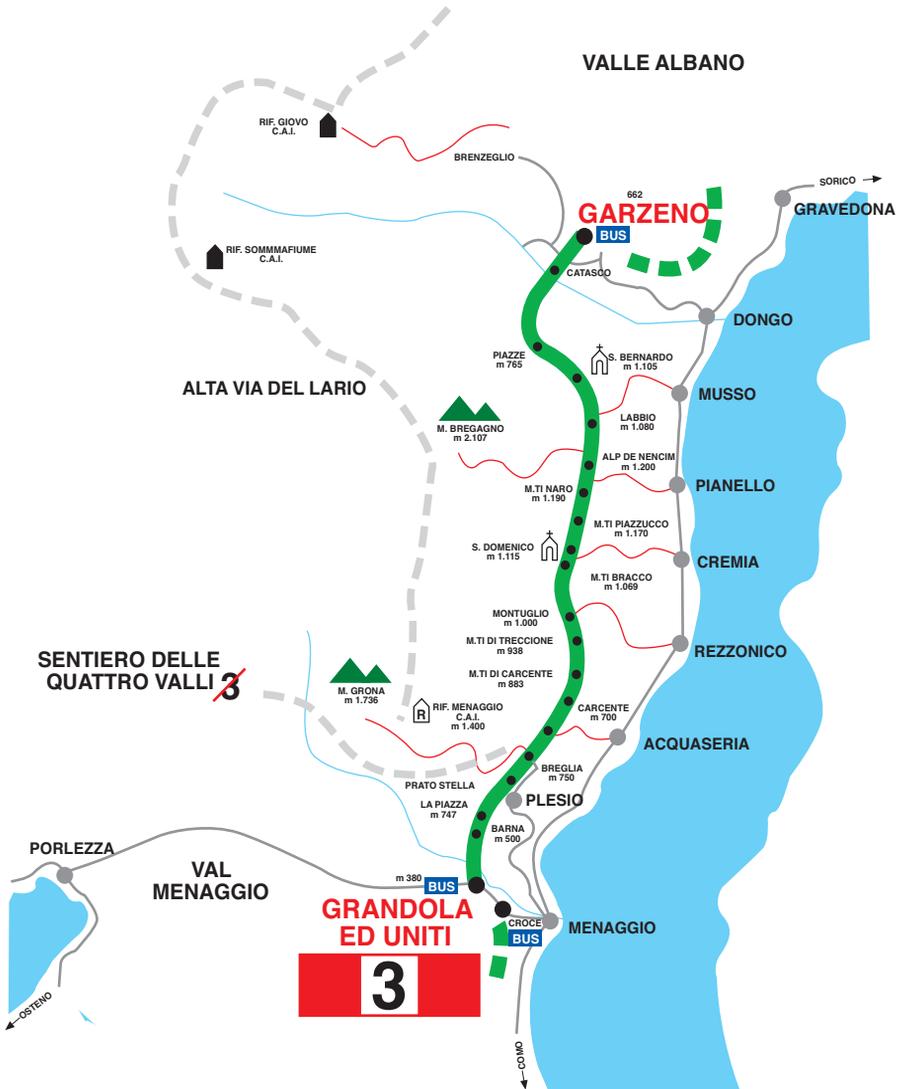
Proseguendo sulla 'VIA dei Monti Lariani' da **BOFFALORA** si segue la carrozzabile asfaltata che porta al Rifugio Galbiga/Venini fino al primo tornante. Qui si lascia la carrozzabile e si sale a destra nel prato, seguendo il cartello con l'indicazione per Grandola ed Uniti. Si aggira la parte alta della Val Perlana attraverso un bosco misto passando dalle cascine di **PIODA (1.256 m ore 0,40 ; 3,55)**. Poco dopo aver passato la località "**La Taiada**" ci si lascia alle spalle il bosco per uscire su un pascolo aperto, con bellissimo panorama sulla sottostante Val Perlana. Si arriva all'

ALPE GADA (1.260 m ore 0,50 ; 4,45) per giungere poi a **PIAZZA**. Lungo questo tratto si ha una vista eccezionale sul lago. Si scorge anche il sottostante monastero di San Benedetto, importantissima struttura romanica. Dopo aver oltrepassato in discesa la località **Crusen** si giunge a **GARBAGNO (1.000 m)**. Si prosegue sempre sulla mulattiera in discesa. Dopo un tratto ripido si abbandona la mulattiera che scende a Lenno (raggiungibile in ore 1,00) per prendere un'altra mulattiera che si stacca a sinistra, indicata da segnavia. Ci si porta poi alla frazione montana di **NARRO (988 m ore 1,00 ; 5,45)**. A monte dell'abitato, si imbecca a destra un altro sentiero che entra in un fitto bosco. Questo tratto della "Via" s'infrastra facilmente e può dare dei problemi nel passaggio.

Si giunge a **OSSINO (1.010 m ore 0,45 ; 6,30)**, splendido balcone naturale affacciato sui tre rami del lago di Como. (*Da Ossino è possibile la discesa verso Mezzegra - ore 1,30.*) Attraversati due valloni ripidi e sassosi, su cui incombono le rocce del Monte Crocione, si raggiunge la strada militare che attraverso un intaglio nella roccia prosegue poi in una galleria lunga 120 metri scavata negli anni della Prima Guerra Mondiale per la linea di fortificazioni Cadorna che si estendeva dal Monte Bisbino fino alla Valle d'Intelvi e alla Val Menaggio. Percorsa la galleria, per comodi tornanti si scende fino ai bei prati di **MONTI BRENTE (880 m ore 1,00 ; 7,30)** con una bellissima vista sul promontorio di Bellagio dove il lago si divide in due rami. Da qui si segue l'ex strada militare che scende a tornanti, sfruttando dove possibile le scorciatoie. Si arriva al bivio dove si stacca la mulattiera che scende a Tremezzo e in breve si arriva alla

BOCCHETTA DI NAVA (848 m ore 0,30 ; 8,00) - possibilità di discesa verso Griante - (ore 1.00). Proseguendo in discesa in direzione di Croce, lungo la carrareccia che attraversa splendidi castagneti, si raggiunge la località **MIE**, e poi **PAULLO (650 m)**. All'altezza della chiesetta della Madonna di Paullo la carrareccia sbuca sulla strada asfaltata, che si segue a sinistra e dopo 50 metri si imbecca un sentiero che scende a destra. Si interseca la strada asfaltata due volte, e si prosegue su un sentiero che porta a

CROCE (385 m ore 0,45 ; 9,00) hotel - posti di ristoro - fermata dell'autobus frazione di Menaggio (2 km da Menaggio). Nella piazzetta della chiesa termina il sentiero 2. Seguendo la statale a destra dopo una decina di metri si trova la fermata dell'autobus per Menaggio (linea C12) mentre dall'altro lato della strada c'è la fermata dell'autobus per Grandola ed Uniti (linea C12 MENAGGIO-PORLEZZA-LUGANO) dove inizia il sentiero 3 (1 km a piedi).



SENTIERO 3: GRANDOLA ED UNITI - GARZENO

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 9,00 CIRCA
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: KM 25 CIRCA

Questa tappa porta dalla valle di Menaggio a quella dell' Albano passando per la sella di San Bernardo offrendo degli scorci panoramici stupendi sul Lario. È possibile servirsi dell'autobus da Menaggio a Breglia (linea C13 MENAGGIO-PLESIO) accorciando così di 2 ore questa lunga tappa.

GRANDOLA ED UNITI (385 m). Grandola ed Uniti può essere raggiunta in autobus (linea C12). Si scende alla fermata "Bivio per Naggio" e si imbecca la strada che porta verso le frazioni (Via Carlo Galbiati). Al bivio si prende a sinistra e si prosegue sulla strada asfaltata (ci sono alcune scorciatoie) fino a

CODOGNA (479 m ore 0,15). Si giunge alla villa Camozzi, edificata nel settecento, ora sede del comune e del Museo Naturalistico della Val Sanagra. All'altezza della villa, vicino al parcheggio, si seguono a destra i cartelli per l'agriturismo la Vecchia Chioderia sito sul fiume Sanagra. Appena attraversato il ponte si giunge all'agriturismo con trorticoltura, da cui poi si imbecca la mulattiera a sinistra per poi seguire subito a destra un ripido sentiero che sale a tornanti al paese di

BARNA (563 m ore 0,35; 0,50). Facendo attenzione ai cartelli sulle case, si giunge alla bella piazza della chiesa, con fontana a quattro cannelle. Si passa davanti alla chiesa e si prosegue a sinistra. Su una ripida mulattiera si lascia il paese per inoltrarsi nel bosco oltrepassando una bella fontana a tre arcate. La mulattiera si interrompe e si continua su un sentiero nel bosco un po' disconnesso per sbucare su uno sterrato presso una casa, dove si prende a sinistra. In breve si giunge a **LA PIAZZA (747 m ore 0,30; 1,20)**, larga sella erbosa. La 'VIA' sbocca nei pressi della cappelletta del Bergum su una carrozzabile che si segue per un breve tratto a sinistra, per poi deviare su un viottolo a destra. *(Il 3 barrato rosso è l'indicazione per "Il sentiero delle 4 Valli", un altro percorso stupendo di tre giorni che per un breve tratto segue lo stesso itinerario).* Al prossimo bivio si tiene la sinistra e, per sentiero a saliscendi, si raggiunge un torrente all'altezza della sorgente dell'acqua Chiarella. Attraversato il ponticello si raggiunge in breve il paese di

BREGLIA (749 m ore 0,40; 2,00) - punto di ristoro-albergo-fermata dell'autobus linea C13.

San Bernardo (foto Paolo Ortelli)



N.B. Per chi comincia questo tratto della VIA dei Monti Lariani a Breglia: dalla fermata dell'autobus si passa accanto alla chiesa di S. Gregorio per portarsi in fondo al parcheggio di Breglia. Si risale a sinistra la via per Carcente che passa in mezzo alle case giungendo ad una bella piazzetta. Qui si imbecca la viuzza a destra sopra alla fontana.

Lasciato il paese per un comodo sentiero, si entra nel bosco di castagne e si scende a tornanti nella Val di Greno. Oltrepassato il ponte, si prosegue in quota a **Carcente**, bel nucleo abitato in posizione panoramica. Nel mezzo del paese si trova il museo "Casa Rurale di Carcente", aperto su prenotazione tel. 3452461159. **Attenzione!** Nel mezzo del paese si imbecca a sinistra la mulattiera selciata che, a tornanti in un castagneto, porta ai

MONTI DI CARCENTE (847 m ore 1,20 ; 3,20) e da qui ai **MONTI DI TRECCIONE**; poi, attraverso prati degradanti dai quali si ammirano le Alpi Lepontine, l'Alto Lago e il ramo di Lecco, si arriva all'ampio terrazzo di **MONTUGLIO (950 m)** (strada per la discesa a San Siro - ore 1,30).

Da questo punto il sentiero, con alterni saliscendi, superata la Val Vezzedo, tocca i pascoli di **Luina** e quindi i bellissimi **MONTI DI BRACCO (1.060 m ore 1,00 ; 4,20)**. (Da qui esiste la possibilità di scendere a Cremia - ore 1,45). Poi si giunge alla chiesetta di S. Domenico, da cui si raggiunge rapidamente la sovrastante località **PIAZZUCCO**. (Da questa località è possibile raggiungere in ca. 1 ora il rifugio La Canua 1.520 m.) Attraversata con qualche difficoltà l'aspra e sassosa Val Quaradella, si raggiunge la bella pineta che ospita i

MONTI DI NARO (1.190 m ore 0,50 ; 5,10) Dalla fontana posta tra le baite ci si avvia verso il tracciato che prima risale una conca erbosa, poi prosegue in costa, offrendo un'ampia vista, fino all'**ALPE N'ALCIM (1.200 m)**. Poco dopo si arriva alla quota più alta di questo tratto 1.250 metri, nei pressi della Val Grande. Da qui il sentiero scende gradualmente e, mantenendosi sulla destra, si oltrepassano le località di **ADACCA** e **SCIRESÖ** e per prati si segue la linea della teleferica fino a **BRECCHIO** e si arriva infine alle cascate più alte di

LABBIO (1.020 m ore 1,50 ; 7,00). Lasciato Labbio si segue un marcato sentiero fino alla sella di

SAN BERNARDO (1.105 m ore 0,25 ; 7,25 ore) di fronte al Sasso di Musso. La bocchetta sovrastata dalla omonima chiesetta apre l'orizzonte sulla vallata dell'Albano. Ci si tiene sulla sinistra passando vicino alla chiesa ignorando il sentiero che scende sulla destra. L'ambiente è selvaggio e ricco di attrattive naturali e paesaggistiche, la vegetazione è rappresentata da arbusti e da rado pascolo. La discesa nella valle dell'Albano si svolge attraverso ripidi prati e frequenti vallette sul versante nord del Monte Bregagno e porta al grosso agglomerato di

PIAZZE (800 m ore 0,35 ; 8,00). Proprio all'inizio del paese si gira a destra per scendere verso la strada di recente costruzione che porta a tornanti al ponte sul fiume Albano, per poi risalire a **CATASCO (620 m)**. Da qui si segue la mulattiera (via per Garzeno), attraversando diverse volte la carrozzabile, fino a

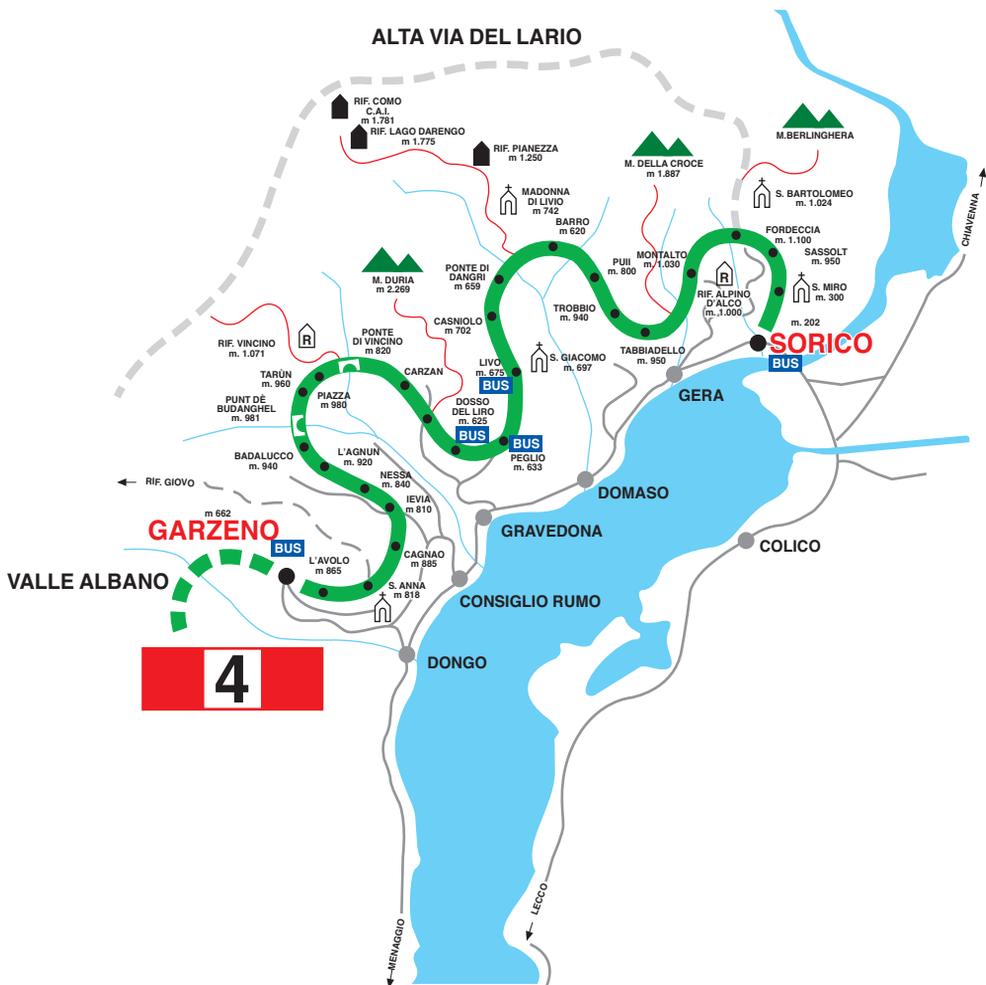
GARZENO (662 m ore 1,00 ; 9,00). Ristoro - alberghi – fermata dell'autobus (linea C17 DONGO-GARZENO).

Lavatoio (foto Mario Calzani)



Valle S. Jorio (foto Mario Calzani)





SENTIERO 4: GARZENO - SORICO

TEMPO COMPLESSIVO: ORE 16.00
LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 46 KM

PRIMA PARTE: GARZENO - PEGLIO**TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 24 circa**

Questa tappa si svolge lontana dal lago e consente di attraversare le valli di Liro, di S. Jorio e del Dosso passando attraverso località agresti ancora intatte. I dislivelli sono assai limitati.

GARZENO (662 m). Garzeno può essere raggiunta in autobus da Dongo (linea C17). Dalla fermata in piazza della chiesa si segue una stradina in salita sopra alla fontana, contrassegnata dai numeri 3 e 4 sovrapposti, che porta alla parte alta del paese dove sbuca su una strada asfaltata. La si attraversa per proseguire su sentiero in ripida salita nel bosco fino a uscire su un prato che si risale tenendosi sulla destra. Il sentiero porta a **L'AVOLO (865 m)**, suggestiva località agreste. Raggiunte le case si sbuca su una mulattiera, che si segue a sinistra e, appena prima di raggiungere una cappelletta, si imbecca il sentiero che sale a destra per **SANT'ANNA**. – Si passa accanto alla chiesa di S. Anna (**920 m ore 0,50**) per sbucare sulla carrozzabile che sale da Garzeno e la si segue in discesa a destra. La si lascia al primo tornante, dove si imbecca la mulattiera per pervenire subito a **CAGNAVO (885 m.)**. Al bivio si tiene la sinistra, e, attraversata una valletta, si percorre il prato per imboccare il sentiero sulla sinistra che entra nel bosco e porta fuori dalla Valle Albano. Il sentiero finisce sulla carrozzabile che si segue a sinistra per poi, al tornante in località **CRAGNO (850 m)**, imboccare la carrareccia a sinistra che lascia la montagna che domina il lago per inoltrarsi nella vallata mantenendosi in quota. Si lascia la carrareccia nella località **STABIÉ** per scendere a **IEVIA (810 m)**. Da qui si segue la carrozzabile per poco più di un chilometro fino a **NESSA (866 m ore 1.30; 2.20)** dove la si lascia per scendere a destra lungo il sentiero che attraversa un folto bosco. Si sbuca su una carrareccia e al successivo bivio si prosegue a sinistra per raggiungere lo spiazzo di **L'AGNONE (920 m ore 0,40; 3,00)**. Aggirando crinali e corsi d'acqua, la 'VIA' tocca le cascate di **BADALUCCO** e, attraverso un paesaggio selvaggio, scende nella valle del S. Jorio, detto Fiumell, il principale affluente del Liro. Attenzione ai possibili tratti franati! Si giunge alla testata della valle e si attraversa l'antico ponte di **BODANGHEL (985 m ore 0,50; 3,50)**. Attraversato un secondo corso d'acqua si risale ai casolari di **BODANGHEL**. All'altezza delle ultime case si scende a destra attraverso il prato. Si rientra nel bosco per sbucare su una carrareccia e si prosegue a destra attraversando un ponticello. La carrareccia, passato un gruppo di baite, giunge a **BOIENA (960 m area pic-nic)**. Dopo un centinaio di metri si arriva ad un bivio dove si segue a sinistra la carrareccia che sale dal ponte Maiavacca. Terminato la carrareccia si continua su sentiero attraverso boschi e pascoli e ci si inoltra nel cuore della valle del Dosso per incontrare il sentiero segnato da bolli gialli che conduce al rifugio Vincino. Dopo aver attraversato un ponticello si prosegue per ca. 500 metri per giungere ad un bivio. Qui si lascia il sentiero per il Rifugio Vincino (*20 minuti sopra la "Via"*) e si prende il sentiero che scende a destra. Al prossimo bivio si tiene la destra per giungere alle baite di **PIAZZA (998 m)** il sentiero porta in ripida discesa al **PONTE DI VINCINO (828 m ore 1,30; 5,20)** sul torrente Liro. Dal Ponte di Vincino, risalendo il versante opposto per comodo sentiero, si giunge ai monti di **PIANEZZA (978 m)**. Attraverso boschi e ripidi prati si toccano i monti di **BOLGIANA** per sbucare su uno sterrato che si segue fino a raggiungere la carrozzabile proveniente da Dosso del Liro in località **PIAN DELLE CASTAGNE**. La si percorre in discesa per ca. 10 min. passando la deviazione per l'agriturismo "La Fonte di Mariella" (*a 100 metri*) per poi prendere sulla destra una mulattiera selciata, che, intersecando diverse volte la carrozzabile, porta a **DOSSO DEL LIRO (625 m ore 1,30; 6,50)** Ostello Dosso del Liro - fermata dell'autobus C18 (DONGO-LIVO).

Si segue ora un tratto della carrozzabile in discesa e al primo tornante si imbecca un sentiero che sale a sinistra. Si attraversa il torrente Ronzone, sul fondo della Val d'Inferno, tramite una passerella. Il sentiero porta a **ARECC (702 m ore 0,40; 7,30)** ove inizia una strada sterrata che sbuca sulla carrozzabile Peglio-Livo presso la chiesetta della **MADONNA DI PIAN DI GORGHIGLIO (650 m ore 0,30; 8,00)** (*agriturismo Zertin a 2 km*). Chi pernotta a Peglio segue la strada a destra per **PEGLIO - fermata dell'autobus (linea C18) ristoro - locanda**. Chi prosegue il cammino, segue la strada a sinistra per Livo.

SECONDA PARTE: PEGLIO - SORICO

TEMPO: ore 8,00 - LUNGHEZZA DEL PERCORSO: km 22 circa

Tappa selvaggia, in zona pochissimo frequentata passando per la Val di Livo, la Valle di San Vincenzo e la Valle di Sorico. Stupende vedute sull'Alto Lago e, nella parte finale, sul Lago di Mezzola.

PEGLIO (650 m) può essere raggiunta in autobus (linea C18 da Dongo). Da questa località si segue la strada per Livo passando per una piana delimitata sulla destra dal monte Sasso Pelo. Sulla sinistra si passa davanti all'oratorio della Madonna di Gorghiglio del XVII secolo. *Qui si trova la deviazione per l'agriturismo Zertin.* Si attraversa il paese di **LIVO (657 m)** - ristoro - fermata dell'autobus (linea C18) - che conserva gran parte della sua struttura rurale originaria. In fondo al paese si imbecca la carrareccia per Dangri, superando l'antica chiesa di S. Giacomo (XV sec.) situata vicino al cimitero del paese. La carrareccia conduce nella valle di Livo giungendo al caratteristico ponte in pietra sul torrente Livo, detto

PONTE DI DANGRI (659 m ore 1,00) dove si trova l'omonimo crotto. Superato il ponte si scende a destra, ignorando la mulattiera che porta alla Capanna Como e al lago Darengo. Dopo pochi metri, ignorando l'altra mulattiera che sale sulla sinistra verso la Val di Bares, si segue il sentiero poco evidente lungo il greto del torrente. Giunti a un gruppo di baite, si scende nell'alveo, e lo si segue per un centinaio di metri, prima di salire alle baite di **BARRO (617 m ore 0,20; 1,20)** nucleo rurale molto interessante. Il sentiero porta ora in ripidissima discesa (attenzione ai tratti franati!) al letto del torrente di Bares. **N.B.** Il guado della Val di Bares può essere molto difficile o addirittura impossibile dopo un lungo periodo di pioggia. Si risale per un ripidissimo sentiero l'altra sponda della valle e proseguendo nel bosco si raggiunge un gruppetto di baite poste su una selletta. Si riprende la salita nel bosco fino alle baite di **PUII (800 m)** al limite dei castagneti, da dove si gode una bella vista sulla Val di Livo. Al bivio, all'altezza delle ultime baite di **Puii**, prendere il sentiero in salita a sinistra. Si sale in mezzo ai prati a

TROBBIO (950 m ore 1,40 ; 3,00). Dal fontanile ci si porta a monte del paese, e si prosegue a destra, portandosi fuori dalla Valle di Livo, in mezza costa fino a

TABBIADDELLO (980 m ore 0,30 ; 3,30) un ampio poggio che sovrasta Domaso e Gera Lario dal quale si può ammirare un'esclusiva visione sull'alto Lago, sul Pian di Spagna e sulle foci dei fiumi Mera ed Adda. Si attraversa la carrareccia cementata che sale da Vercana nei pressi della fontana e si prosegue sul sentiero che porta a **RONCAI (1.000 m)**. Da qui il sentiero piega verso la vallata del torrente San Vincenzo per arrivare a

INCISA (950 m ore 0,45 ; 4,15). Alle ultime case prendere il sentiero in discesa a destra. Un tratto pianeggiante si dirige verso il fondo del vallone di San Vincenzo. Una ripida discesa, attraverso un suggestivo bosco di betulle, su terreno franoso, porta in fondo alla valle. Si attraversa il ponte e, dopo pochi metri, si prende il sentiero in salita a sinistra che risale l'altra sponda della vallata. Fuori dal bosco si prosegue a mezza costa fino a

MONTALTO (1.030 m ore 0,45 ; 5,00) Si attraversa il paese e si sbucca sulla strada asfaltata che sale da Gera Lario. Volendo raggiungere il Rifugio Alpino Dalco si segue la strada asfaltata a destra in discesa per ca. 10 min. La 'VIA' invece prosegue sulla strada in salita a sinistra. Dopo ca. 200 metri si imbecca la mulattiera sulla sinistra che dopo ca. 100 metri sbucca su una carrareccia che si segue a destra. Dopo un breve tratto si arriva sulla strada asfaltata e la si segue a destra per ca. 500 metri. All'altezza di una piccola edicola votiva in legno e un pannello informativo con i nominativi dei alpeggi della zona, si lascia la strada per prendere a sinistra sui prati. Da qui si punta poi verso la profonda incisione della vallata di Sorico, (fare attenzione in questo tratto alle frane). Dopo aver attraversato i due guadi, in fondo al vallone, il sentiero si dirige dapprima ripido e poi in piano ai pascoli di **PIAZZA LUNGA (965 m)**. Da qui si segue per ca. 800 metri la carrareccia che sbucca sulla strada asfaltata che sale da Gera Lario e in breve porta a

FORDECIA (1.094 m ore 1.30; 6.30) Si prosegue sulla strada asfaltata e dopo ca. 150 metri si giunge ad un bivio dove si gira a destra (a sinistra si può raggiungere dopo 200 metri l'agriturismo Giacomino) Si continua sulla carrareccia che guardando la poderosa costiera del Sasso Manduino porta a **COLORINA** e poco oltre a **SASS OLT (950 m)** da dove

si gode di una stupenda vista sul lago di Mezzola e la Val Chiavenna. Proprio prima delle due baite si scende a destra imboccando il sentierino che porta a Baita Gaia dove si imbecca la carrareccia sulla sinistra che porta al **Monte Pradaiole** e, attraverso un fitto castagneto, alla radura di **POZZI (844 m)**. Si continua sulla carrareccia che sbucca in un'altra carrareccia che si segue a destra per arrivare a **PELEDO (817 m)**. La discesa continua in mezzo al bosco fino a **SELVE (409 m ore 1,30; 8,00)** Raggiunta la fontana del paesino si scende sempre nel bosco su un vecchia mulattiera disconnessa per raggiungere infine la bellissima chiesa di **SAN MIRO**. Una scalinata lastricata scende a **SORICO (213 m ore 030; 8,30)** - fermata dell'autobus C10 (COMO-MENAGGIO-COLICO) - alberghi – ristorante - la fine del percorso.

PUNTI D'APPOGGIO LA VIA DEI MONTI LARIANI

Si raccomanda di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni di apertura qui segnalati sono puramente indicativi.

SENTIERO 1: CERNOBBIO / SAN FEDELE - 9.30 ORE CIRCA

CERNOBBIO	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como
RIFUGIO DEL BUGONE 3.00h da Cernobbio	18 posti letto e servizio ristoro apertura: tutto l'anno sabato, domenica e festivi, dal 15/6 al 15/9 tutti i giorni tel. rifugio 031 513808 - cell. 334 6588654 - fiordistellapul@gmail.com
RIFUGIO DEI MURELLI 3.45h da Cernobbio	24 posti letto e servizio ristoro apertura: tutto l'anno tel. rifugio 335 8434493 - tel. gestore 3383347335 - gogga95@hotmail.it
AGRIT. ROCCOLO DI S. BERNARDO 4.00h da Cernobbio 10 min dalla Colma dei Murelli	10 letti e servizio ristoro aperto sabato e domenica quasi tutto l'anno, altri giorni su richiesta tel. 339 3150561 - info@roccolosanbernardo.it
RIFUGIO PRABELLO 5.30 ore da Cernobbio	18 posti letto e servizio ristoro apertura: ven. sab. dom. - giugno, luglio, agosto e settembre tutti i giorni escluso il martedì tel. 340 7969876 oppure 031 831905 tel. 347 7162780 www.prabello.it - info@prabello.it
CAPANNA GIUSEPPE E BRUNO 7.10h da Cernobbio	solo servizio ristoro apertura: dal 1/6 al 30/9 tutti i giorni escluso il lunedì altro periodo dell'anno aperto solo sabato e domenica tel. 031 830235
BAITA DI ORIMENTO 8.00h da Cernobbio	servizio ristoro con possibilità di alloggio apertura: dal 1/5 al 30/9, il resto dell'anno sabato e domenica tel. 031 830412 oppure 335 6380242 - www.baitadorimento.it
SAN FEDELE	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como

SENTIERO 2: SAN FEDELE D'INTELVÌ / CROCE - 9.00 ORE CIRCA

SAN FEDELE	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como
AGRITURISMO LE RADICI 2.00h da San Fedele 20 min. dalla "Via" presso l'Alpe Blessagno raggiungibile dal Roccolo della Zerla	5 camere con totale di 10 posti letto – servizio ristoro tel. 347 7403132 www.leradiagriciturismo.it
ALPE DI COLONNO 2.50h da San Fedele	30 posti letto e servizio ristoro apertura: Aprile e Maggio sab. dom. e festivi - giugno, luglio, agosto e settembre tutti i giorni tel. 380 2882588 - www.alpedicolonno.org
RIFUGIO BOFFALORA 3.15h da San Fedele	20 posti letto e servizio ristoro apertura: da pasqua al 1/11 venerdì, sabato, domenica, lunedì. Agosto tutti i giorni tel. rifugio 0344 56486 - tel. gestore 031 307724
RIFUGIO GALBIGA/VENINI 4.15h da San Fedele 1h dalla "Via" raggiungibile da rifugio Boffalora	20 posti letto e servizio ristoro - apertura: da maggio a fine ottobre tutti i giorni il resto dell'anno, tempo permettendo, sabato e domenica tel. rifugio 0344 56671 - tel. gestore 328 3896336 info@venini.com - www.rifugiovenini.com
ALBERGO ADLER Croce di Menaggio	apertura: quasi tutto l'anno tel. 0344 32171 - info@hotel-adler-menaggio.it
MENAGGIO	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como

SENTIERO 3: GRANDOLA ED UNITI / GARZENO - 9.00 ORE CIRCA

GRANDOLA ED UNITI	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como
AGRIT. LA VECCHIA CHIODERIA 0.30h da Grandola	15 posti letto e servizio ristoro tel. 0344 30152 - www.lavecchiachioderia.it
ALBERGO BREGLIA 2.00h da Grandola - a Breglia	24 posti letto e servizio ristoro tel. 0344 37250 - info@breglia.it - www.breglia.it
RIFUGIO MENAGGIO 3.30h da Grandola ed Uniti - 1.30h dalla "Via" raggiungi. da Breglia	20 posti letto e servizio ristoro - aperto sab. e dom. e festivi; in estate tutti i giorni tel. rifugio 0344 37282 - tel. gestore 388 3494812 info@rifugiomenaggio.eu - www.rifugiomenaggio.eu
RIFUGIO LA CANUA 5.20h da Grandola ed Uniti 1.20h dalla "Via" raggiungibile da Montuglio	22 posti letto e servizio ristoro - aperto da metà giugno a metà settembre tel. rifugio 335 8097897 - info@rifugiocanua.it - www.rifugiocanua.it
AGRITURISMO LABBIO 6.40h da Grandola - a Labbio	10 posti letto e servizio ristoro - apertura: tutto l'anno su prenotazione tel. 0344 80120 - cell. 333 8906025 - www.agriturismolabbio.it
GARZENO	vedi annuario alberghi Lago di Como

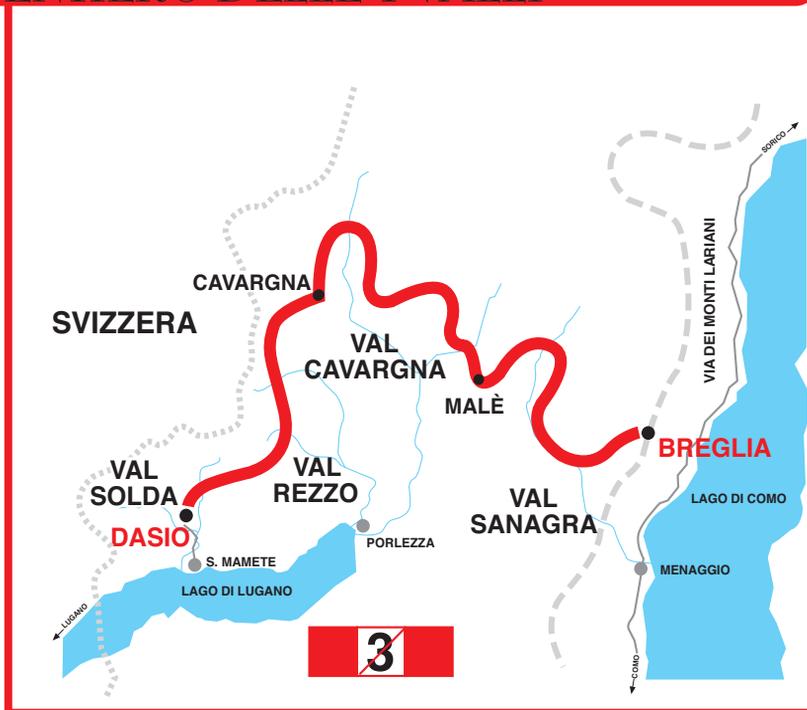
SENTIERO 4: GARZENO / PEGLIO - ORE 8.00 CIRCA

GARZENO	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como
RIFUGIO VINCINO 5.00h da Garzeno 0,20h dalla "Via"	20 posti letto rifugio non custodito - per prenotazione e chiavi comune di Consiglio TEL. 0344 81265
AGRIT. LA FONTE DI MARIELLA 6.40h da Garzeno a Monte Carsano	14 posti letto e servizio ristoro aperto da fine marzo a fine ottobre tel. 339 7703968 - www.agriturismomariella.com - info@agriturismomariella.com
OSTELLO DOSSO DEL LIRO 6.50h da Garzeno - a Dosso del Liro	25 posti letto per informazioni e prenotazioni 0344 89941
TRATTORIA FALCO 8.00h da Garzeno - a Peglio	25 posti letto e servizio ristoro - apertura annuale tel. 0344 85444
AGRITURISMO ZERTIN 8.30h da Garzeno 2 km sopra Peglio	14 posti letto e servizio ristoro aperto da fine febbraio al 6 gennaio tel. 338 1759775 - www.agriturismozertin.com - info@agriturismozertin.com

SENTIERO 4: PEGLIO / SORICO - ORE 8.00 CIRCA

TRATTORIA FALCO 8.00h da Garzeno - a Peglio	25 posti letto e servizio ristoro - apertura annuale tel. 0344 85444
AGRITURISMO ZERTIN 8.30h da Garzeno 2 km sopra Peglio	14 posti letto e servizio ristoro aperto da fine febbraio al 6 gennaio tel. 338 1759775 - www.agriturismozertin.com - info@agriturismozertin.com
CROTTO DANGRI 1h da Peglio	servizio ristoro aperto quasi tutto l'anno tel. 368 3725705
RIFUGIO ALPINO DALCO 5.00h da Peglio 200 metri dalla "Via" a Montalto	20 posti letti e servizio ristoro apertura: da Pasqua al primo novembre - nei weekend su prenotazione agosto aperto tutti i giorni tel. rifugio 0344 84572 - tel. gestore 0344 84387 - rifugio.dalco@libero.it
AGRITURISMO GIACOMINO 6.30h da Peglio a Fordecia	servizio alloggio e ristoro aperto da marzo a ottobre - altri mesi su richiesta tel/fax 0344 84710 - cell. 333 1313313 - info@agriturismogiacomino.it
SORICO	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como

IL SENTIERO DELLE 4 VALLI



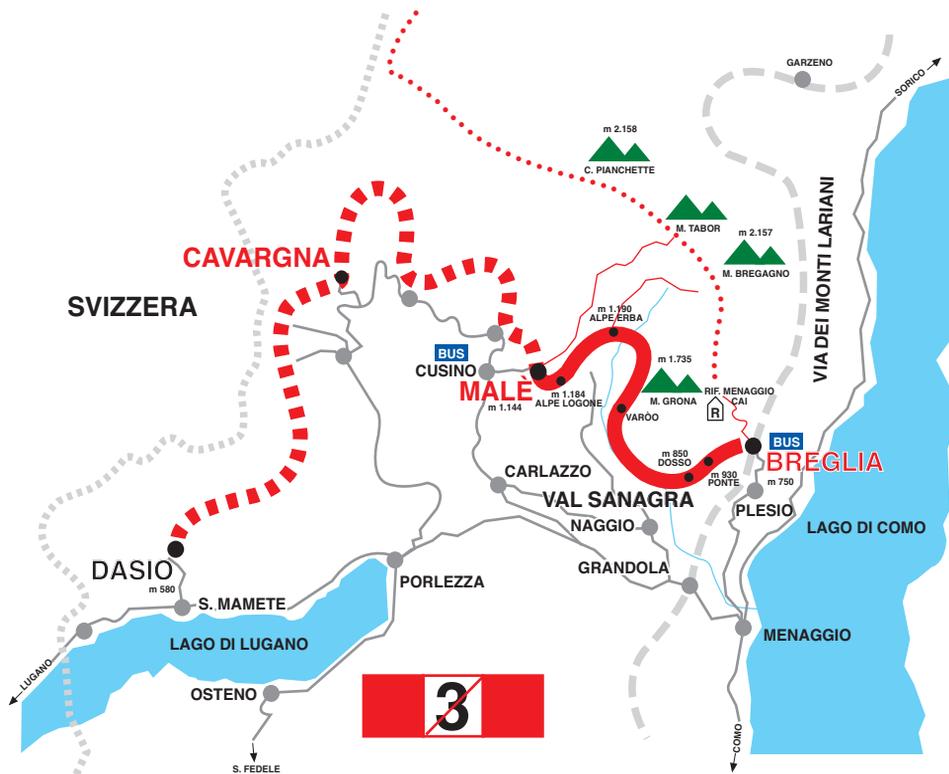
Il Sentiero delle 4 Valli è un bellissimo percorso escursionistico di circa 50 km attraverso la Val Sanagra, la Val Cavargna, Val Rezzo e Valsolda e offre la possibilità di ammirare un paesaggio vario e di rara bellezza.

Il sentiero comincia a Breglia (7 km sopra Menaggio) e finisce a Dasio, paese situato sopra S. Mamete sul Lago di Lugano.

Il percorso è diviso in 3 tappe; la prima, da Breglia a Malè all'inizio della Val Cavargna, è lunga 13 km, la seconda, da Malè a Cavargna, è lunga 19 km e la terza, da Cavargna a Dasio, 13 km. Ognuna delle tappe può essere intrapresa come un'escursione di un giorno; oppure si può intraprendere un trekking di tre giorni pernottando nelle locande che si trovano alla fine di ogni tappa.

Il sentiero di snoda ad un'altezza media di 1.000 metri, toccando il punto più alto ai monti Colonè (1.400 m) in Val Cavargna ed è contrassegnato da bandierine rosse-bianche-rosse con il n° 3 barrato in rosso. I tempi indicati nella descrizione sono per escursionisti allenati. Il periodo consigliato per la passeggiata va da maggio a fine ottobre.

Cartografia: "Carta Topografica Escursionistica" della Comunità Montana Alpi Lepontine scala 1:25.000 oppure Kompass n. 91 Lago di Como – Lago di Lugano scala 1: 50.000.



PRIMA TAPPA: BREGLIA - MALE'

TEMPO: ore 5,30
DISLIVELLO: 519 m

In questa tappa si lascia alle spalle la ridente zona di Breglia e Plesio sul versante occidentale Lariano e si percorre tutta la Val Sanagra, selvaggia e poco conosciuta, un tempo ricca di pascoli e di alpeggi, ora abbandonati.

BREGLIA (749 m) può essere raggiunta in autobus da Menaggio (linea C13). Dalla fermata del bus si gira a sinistra passando davanti all'albergo Breglia. In questo primo tratto il Sentiero delle 4 valli e La Via dei Monti Lariani si sovrappongono e troviamo dunque la segnaletica di entrambi i percorsi. La Via dei Monti Lariani è contrassegnata da bandierine rosse-bianche-rosse con n° 3 mentre il Sentiero della 4 Valli ha il 3 barrato. Lasciato il paese alle spalle ci si inoltra nel bosco per attraversare un ponticello in legno nei pressi della fonte di Troi. Segue un tratto in salita. Passando sotto la colonia estiva di Ponte si sbucca sulla carrozzabile che porta in discesa a "La Piazza", esteso prato con alcune case. Arrivati ad un incrocio dove si trova la cappelletta del Bergum, si gira a destra e poi subito ancora a destra, lasciando qui la Via dei Monti Lariani che prosegue diritta. La carrareccia attraversa i prati per poi entrare nel bosco. Si passa la località Ferée per giungere a

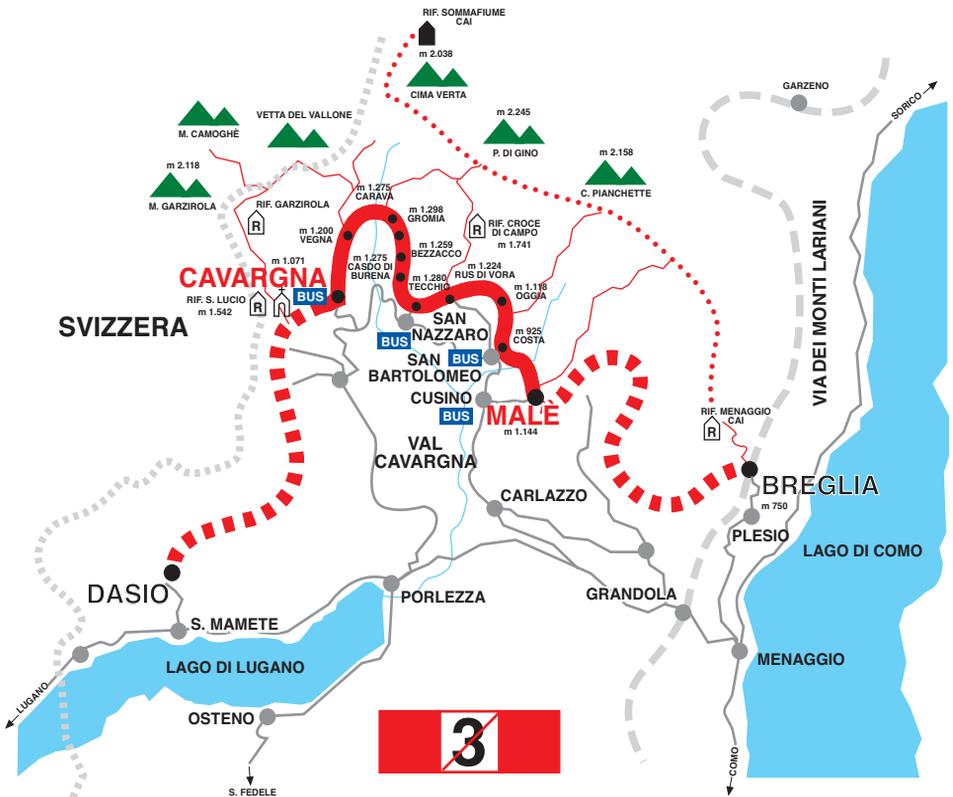
MONTI DOSSO (850 m ore; 1.00) dove si imbecca la carrareccia che scende nella valle. Si prosegue addentrandosi nella Val Sanagra costeggiando lo scosceso versante sud-ovest del Mt. Grona. Con andamento pianeggiante e attraverso ripide vallette si giunge in breve alla località **MONTI STANGA (872 m)** casolari all'ombra di grossi castagni e più avanti, giunti a un bivio sopra i **MONTI DI TAMPIGLIA (864 m ore 0,40 ; 1,40)**, si sale a destra. Con percorso in salita e attraverso alcune vallette, la mulattiera supera, intorno a quota 1.000 metri, il possente costone calcareo che scende dal Monte Grona. Il contrasto tra i due versanti è notevole. Ci si addentra ora in una zona boscosa molto estesa denominata **BOSCO DI VARÒ**. Passando attraverso alberi ad alto fusto e un fitto sottobosco si supera con facile guado la valle Varò e si esce in una vasta radura poco sotto la baita dell'antica

ALPE VARÒ (1.141 m ore 1,10 ; 2,50). Si segue in salita (verso ovest) un sentiero fino a raggiungere il costone boschivo che scende dall'alpe Nesdale (*possibilità di salire all'alpeggio in 1 ora ca. e al monte Grona in 2 ore ca.*). Ci si inoltra in un altro bosco fittissimo ricco di conifere ad alto fusto e di faggi e con un percorso pianeggiante prima, e leggermente in discesa poi, si raggiunge il letto del torrente **SANAGRA (1.200 m)**, che si guada abbastanza agevolmente con acque normali. Si risale sul versante opposto con ripido sentiero fino alla strada carrareccia che proviene da Naggio e la si percorre in discesa per ca. 1,5 km fino a raggiungere i prati dell'

ALPE ERBA (1.190 m ore 1,10; 4,00) Proseguendo in discesa lungo la carrozzabile, la si lascia dopo ca. 1,5 km, prendendo a destra una strada sterrata munita di sbarra che sale al ridente avvallamento che congiunge la Val Sanagra con la Val Cavargna, l'**ALPE LOGONE (1.184 m ore 1,00; 5,00)** che si percorre in linea retta. L'alpe in alto sulla destra è stata ristrutturata e produce ottimi formaggi. Arrivati in fondo all'alpe si prende la carrareccia che sale a destra (v. nota in fondo al testo) fino a uno spiazzo adibito a parcheggio. Chi prosegue sul 4 Valli prende in salita a destra, chi invece pernotta a Malè prende a sinistra. Si arriva presto a

MALE (1.144 m ore 0,30 ; 5,30) Qui finisce la prima tappa e alla Locanda Maria in fondo al paese si trova la possibilità di ristoro e alloggio.

Nota: Chi volesse interrompere la passeggiata e scendere a valle deve, in fondo all'Alpe Logone, imboccare la carrareccia che scende a sinistra fino a Cusino (40 min.) dove, arrivati sulla statale, si gira a destra per raggiungere la fermata dell'autobus situata 100 metri più avanti (linea C14 CAVARGNA-PORLEZZA-MENAGGIO).



SECONDA TAPPA: MALE' - CAVARGNA

TEMPO: ore 8,00
DISLIVELLO: 460 m

La seconda tappa, la più lunga, si svolge completamente in Val Cavargna e permette di conoscere molto bene la complessa costituzione geografica di questo grande bacino con le sue innumerevoli e ripide valli, ricchissime d'acqua e con i suoi antichi insediamenti umani.

MALE' (1.144 m) può essere raggiunto in auto o a piedi da Cusino seguendo l'indicazione per Alpe Logone (vedi nota alla fine della prima tappa). Raggiunto il parcheggio prima dell'abitato di Malè, imboccare la carrareccia che sale all'Alpe di Rozzo. La si lascia quasi subito per prendere il sentiero a sinistra, che si inoltra in un fitto bosco di faggi (seguire la segnaletica sugli alberi). Seguendo il percorso in discesa e attraversando numerose vallette, si giunge al ponticello sul torrente **CUCCIO DI SAN BARTOLOMEO**. Risalendo il versante opposto della valle si giunge alla località

COSTA (925 m ore 1,15) collegata con una strada che sale da San Bartolomeo, sulla quale si sbucca proseguendo lungo un sentiero in leggera salita. La si attraversa per riprendere il sentiero che passa per la località **SELVA** dove, appena dopo la casa, si prende il sentiero sulla destra. Attraverso boschi di faggi e castagneti, si incrocia una mulattiera che sale da S. Bartolomeo. La si segue a sinistra per giungere all'agglomerato di **VRACCIA**, dove si sale subito a destra per portarsi alla chiesa. Appena sopra alla chiesetta si giunge di nuovo sulla strada che finisce all'altezza del notevole insediamento di **OGGIA (1.118 m ore 0,30 ; 1,45)** *Possibilità di salita al Monte Tabor (2.079 m) passando dall'alpe Sebol (1.766 m ore 2,00)*. Si attraversa questo incantevole insediamento seguendo la segnaletica sulle case.

Lasciato l'abitato si segue il sentiero che, attraverso prati molto ripidi, si dirige verso **PIAZZA MEZZANA**. In prossimità del torrente, si prende il sentiero che scende a sinistra e conduce in pochi minuti alla passerella in cemento che sorpassa il **CUCCIO DI SEBOL** nella **VAL DEI MOLINI (1.134 m ore 0,30 ; 2,15)** Qui si nota l'evidente ingresso di una antica miniera di ferro abbandonata. Il sentiero che risale il versante destro della valle conduce alla località **TAIADA**. Sempre in salita si attraversa la parte superiore della località **DARNI**. Si giunge alla carrozzabile che sale da S. Bartolomeo e la si segue in salita per ca. 300 metri per poi imboccare il sentiero a sinistra che porta all'incantevole insediamento di **RUS DI VORA INFERIORE (1.224 m ore 0,45 ; 3,00)** *Possibilità di salita al Pizzo di Gino (2.245 m ore 3,30) e alla Cima Pianchette (2.158 m ore 3,00)*.

Si consiglia una piccola deviazione alla chiesetta 'La Regina dei Monti' in alto a destra, con vista meravigliosa in tutte le direzioni. Il sentiero, all'inizio poco evidente, prosegue in leggera discesa attraverso un grande pascolo inclinato entrando nella **VAL DI LANA**. Dopo il facile guado del torrente, si risale rapidamente, e dopo ca. 300 metri si raggiunge un bivio dove si prende a destra in ripida salita, per raggiungere uno spuntone roccioso, da dove si gode di una bellissima vista. Si costeggia una vecchia trincea, risalente alla prima guerra mondiale, fino in prossimità della località

TECCHIO (1.280 m ore 0,40 ; 3,40), dove ci sono alcuni "bungalow". Si sbucca sulla strada agricola che sale da San Nazzaro a Piazza Vacchera. *Scendendo lungo questa strada si raggiunge il paese e la fermata dell'autobus C14 in ca. 40 min. Salendo invece si raggiunge in un'ora il Rifugio Croce di Campo (1741m), da cui si può risalire anche al Pizzo di Gino (2245m)*.

Il Sentiero delle 4 Valli attraversa invece la strada agricola per inoltrarsi in una pineta. Si esce dalla pineta poco più a valle di un casottino dell'acquedotto con fontana; da qui si prende a sinistra un sentiero che, a mezza costa, aggira tutta la **VAL RUINA** (anche chiamata Val Savoggia) e attraverso macchie di conifere, prati e arbusti si tocca un altro casello dell'acquedotto dove si gira a sinistra, per giungere in leggera discesa nella parte alta del caratteristico gruppo di baite di **CASDO DI BURENA (1.275 m ore 0,40 ; 4,20)**.

Si prende a destra tenendosi nella parte alta dell'agglomerato. Appena superate le baite ci si dirige verso una casa bianca isolata, posta proprio sulla costa; mantenendosi sulla sinistra della casa, si imbecca il sentiero in prossimità di una betulla. Il sentiero prosegue a mezza costa e si inoltra verso la martoriata **VALLE PIAZZA**, ove innumerevoli briglie, argini rotti calanchi argillosi sono testimonianza di disastrose alluvioni. Superati i **MONTI BEZZACCO (1.259 m ore 0,30 ; 4,50)**, si scende a sinistra lungo un prato, seguendo i paletti segnaletici al margine di uno strapiombo franoso;

un ripido sentierino scende, attraversando alcuni guadi, al torrente a valle di una possente briglia, lo si attraversa, risalendo poi lungo un bel viottolo alberato ai casolari di **PIAZZA (1.179 m)** appena sopra l'insediamento di **FOUS** e per raggiungere per un sentiero le cascate dei **MONTI GROMIA (1.298 m ore 0,30 ; 5,20)**. Un sentiero in costa, all'inizio poco evidente, si addentra a destra nella valle, attraverso prati ripidi, oltrepassa una valletta e conduce ai radi casolari dei **MONTI CARAVA (1.275 m ore 0,30 ; 5,50)** all'ombra di faggi e aceri.

In lieve discesa si raggiunge il torrente **CUCCIO DI CAVARGNA** a quota 1.200 m, sovrastato dai selvaggi contrafforti della Cima Verta. Un ponte in legno permette di superare questo corso d'acqua spesso impetuoso. Superato il ponte, il sentiero sale, costeggiando una fitta piantagione della forestale, poi ridiscende e, superato un altro guado si collega alla bellissima mulattiera che sale da Cavargna in prossimità della località

MONTI COLLO (1.200 m ore 1,10 ; 7,00) abitata tutto l'anno, che costituisce assieme ad altri insediamenti, la frazione di **VEGNA** di Cavargna. *Possibilità di salita alla Cima Verta (2.078 m ore 2,30) e alla Vetta del Vallone 2.135 m ore 2,30).*

Superata la località **MONTI COLLO**, si segue la carrozzabile ma appena prima di **MONTI DOSSO** la si lascia e s'imbocca il sentiero a sinistra attraverso i prati. In discesa si passa poco a valle dell'abitato; si costeggia un piccolo cimitero e, abbassandosi lungo un sentiero all'inizio poco agevole, si scende a tornanti nella forra della Val Segur, la si attraversa su di un ponte di ferro e, attraverso un bel bosco di faggi, si perviene a

CAVARGNA (1.071 m ore 1,00 ; 8,00), il comune più alto della provincia di Como. Qui termina la seconda tappa. Si suggerisce una visita al Museo della Valle, sito vicino alla chiesa parrocchiale. Il museo è aperto nei pomeriggi di sabato e domenica da Pasqua al 1° novembre - altri giorni su richiesta tel. 0344 63164. Raccolta di tipo etnografico, questo museo testimonia le tradizioni e la cultura storica locale, ma anche il fenomeno del contrabbando, protagonista negli anni passati della dura vita di questi luoghi.

La fermata del bus si trova 30 metri più avanti, lasciandosi la chiesa alle spalle.

Sentiero delle 4 Valli (foto Camillo Tassoni)





TERZA TAPPA: CAVARGNA - DASIO

TEMPO: ore 5,00
DISLIVELLO: 430 m

Nella terza tappa si abbandona la val Cavargna poco al di sotto del passo San Lucio, sul confine italo-elvetico, e si percorre la testata boschiva della verdissima val Rezzo, attraversando il paese di Seghebbia per addentrarsi poi in una lunga e suggestiva valletta pianeggiante fino al passo Stretto che segna l'ingresso nel bacino roccioso della Valsolda. Seguendo la valle si scende fino a Dasio.

CAVARGNA (1.071 m), il comune più alto della provincia di Como, può essere raggiunto in autobus da Porlezza o Menaggio (linea C14). Si lascia la località nella parte alta dell'abitato prendendo il sentiero sul lato sinistro della chiesa e, in pochi minuti, si raggiunge in ripida salita la Colonia. Continuando a salire al limitare di un magnifico faggeto denominato "Bosco Sacro", che costituisce una valida barriera paraavalanghe, si entra nella stretta e ripida Val Marda. Si supera il torrente nella Val Molino su un ponticello e si risale il lato opposto della valle. Al bivio si imbecca lo sterrato a destra che conduce in salita all'agglomerato di

MONTI COLONÉ (1.400 m ore 1,20 da Cavargna) che dominano la valle. *Possibilità, in prossimità della fontana di salita alla chiesa di S. Lucio (1.541 m) posta al confine con la Svizzera, costruita nel XIV secolo. Vicino si trova il Rifugio San Lucio.* Dai Monti Coloné si prosegue sulla strada sterrata, e si scende attraverso bellissimi boschi fino alla località **ROCCOLI** in corrispondenza dello spartiacque tra la Val Cavargna e la Val Rezzo. Raggiunta la strada di servizio agro-silvo-pastorale, che collega Buggiolo al passo di S. Lucio, la si percorre in discesa a sinistra fino alla fontana in prossimità della cappelletta denominata "**MADONNA DEL CEPP**" - *area per pic-nic* - Si abbandona la strada e si prende il sentiero sulla destra e scendendo in una splendida faggeta (attenzione ai segnali sugli alberi) si guarda un corso d'acqua poco prima di alcuni casolari a monte del paese di Seghebbia. Si segue una mulattiera in discesa fino a un bivio e prendendo a sinistra si raggiunge in breve l'abitato di

SEGHEBBIA (1.110 m ore 0,55 ; 2,15). Si attraversa il paese (attenzione ai cartelli sulle case) e si segue la carrozzabile per ca. 50 metri. Appena superato il cimitero, si lascia la strada e ci si abbassa per verdissimi prati in mezzo a un gruppo di casine per raggiungere un'altra valle tributaria del torrente Rezzo. Si sale entro un bosco per uscire in una splendida radura prativa con un'antica cascina denominata **PRAMARZIO (1.061 m ore 0,25 ; 2,40)** che si dice costituisce un valido punto di sosta per i contrabbandieri del luogo. Ci si inoltra nella suggestiva valletta che collega la Val Rezzo con la Valsolda. Superato un faggeto costellato da massi calcarei si sbucca a **PRALUNGO (1.116 m)** su un prato allungato e pianeggiante percorso da un ruscello. Ci si inoltra di nuovo fra faggi e in leggera discesa attraversato un torrentello si raggiunge

ALPE RICCOLA (1.037 m ore 0,25; 3,05). L'ambiente ricorda il paesaggio dolomitico; la vegetazione si arricchisce di mughi, pini, larici; l'acqua abbonda. Si costeggia la valle della Riccola (affluente del torrente Rezzo) fino alla caratteristica strozzatura del

PASSO STRETTO (1.102 m ore 0,40 ; 3,45) che costituisce il punto di passaggio tra la Val Rezzo e la Valsolda. La mulattiera scende rapidamente, incassata nella valle e giunge ad alcune baitelle con *area per pic-nic* del Corpo Forestale. Dal 2007 la Foresta Regionale Valsolda è diventata Riserva Naturale e conserva specie vegetali endemiche e rare oltre ad elementi di pregio faunistico. Nella riserva sono stati realizzati dei percorsi naturalistici a tema.

Si prosegue su di un agevole ripido tratturo di servizio che scende arroccato sugli strapiombi della valle fino ai riposanti declivi di **RANCO' (760 m ore 0,45 ; 4,30)** da dove si gode di una bella vista sul sottostante bacino di Lugano. Da qui una tortuosa mulattiera scende verso il fondo della valle e, superato il ponte sul torrente Soldo, raggiunge l'abitato di

DASIO in Valsolda (580 m ore 0,30; 5,00) Da Dasio c'è un collegamento d'autobus fino a Porlezza (linea C12). Dalla fermata dell'autobus di Dasio è possibile, imboccando la Via Marisem e seguendo la vecchia mulattiera, scendere in ca. 40 min a piedi a S. Mamete dove si trova un'altra fermata dell'autobus C12 per Porlezza – Menaggio o per Lugano.

Si raccomanda di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni di apertura qui segnalati sono puramente indicativi.

PUNTI D'APPOGGIO SENTIERO DELLE 4 VALLI

ALBERGO BREGLIA

Breglia

tel. 0344 37250 - info@breglia.it

RIFUGIO MENAGGIO

1.30h da Breglia

1.30h dal "Sentiero" raggiungibile da Breglia

aperto sabato domenica e festivi. In estate tutti i giorni

tel. rifugio 0344 37282 - tel. gestore 327 8855090

info@rifugiomenaggio.eu

LOCANDA MARIA

5.30h da Breglia a Malè

LOCANDA MARIA

aperto da inizio maggio fino alla fine di novembre

tel. 0344 66158

RIFUGIO CROCE DI CAMPO

5.00h da Breglia

1.20h dal "Sentiero" raggiungibile da Tecchio

sempre aperto da luglio a settembre. Nei week-end e ponti festivi.

Tutto l'anno su prenotazione

tel. 339 4373186 - rifugiocrocedicampo@gmail.com

LOCANDA MIRAVALLE

Cavargna

aperto quasi tutto l'anno

tel. 0344 63154

COLONIA

Cavargna

prenotazione presso il municipio di Cavargna

tel. 0344 63164

RIFUGIO SAN LUCIO

1.50h da Cavargna

0.30h dal "Sentiero" raggiungibile da Monti Colóné

aperto l'anno

tel. 338 3110521 - ivanmerlo@hotmail.it

RIFUGIO GARZIROLA

3.15h da Cavargna

ore 2.00 dal Sentiero - raggiungibile da Monti Colóné

tutti i giorni da maggio a ottobre - chiuso in caso di neve

tel. 0344 63253 - 338 3110521

CAMPEGGIO S. ROCCO

Dasio

aperto quasi tutto l'anno

tel. 0344 68500 - campeggio-sanrocco@hotmail.it

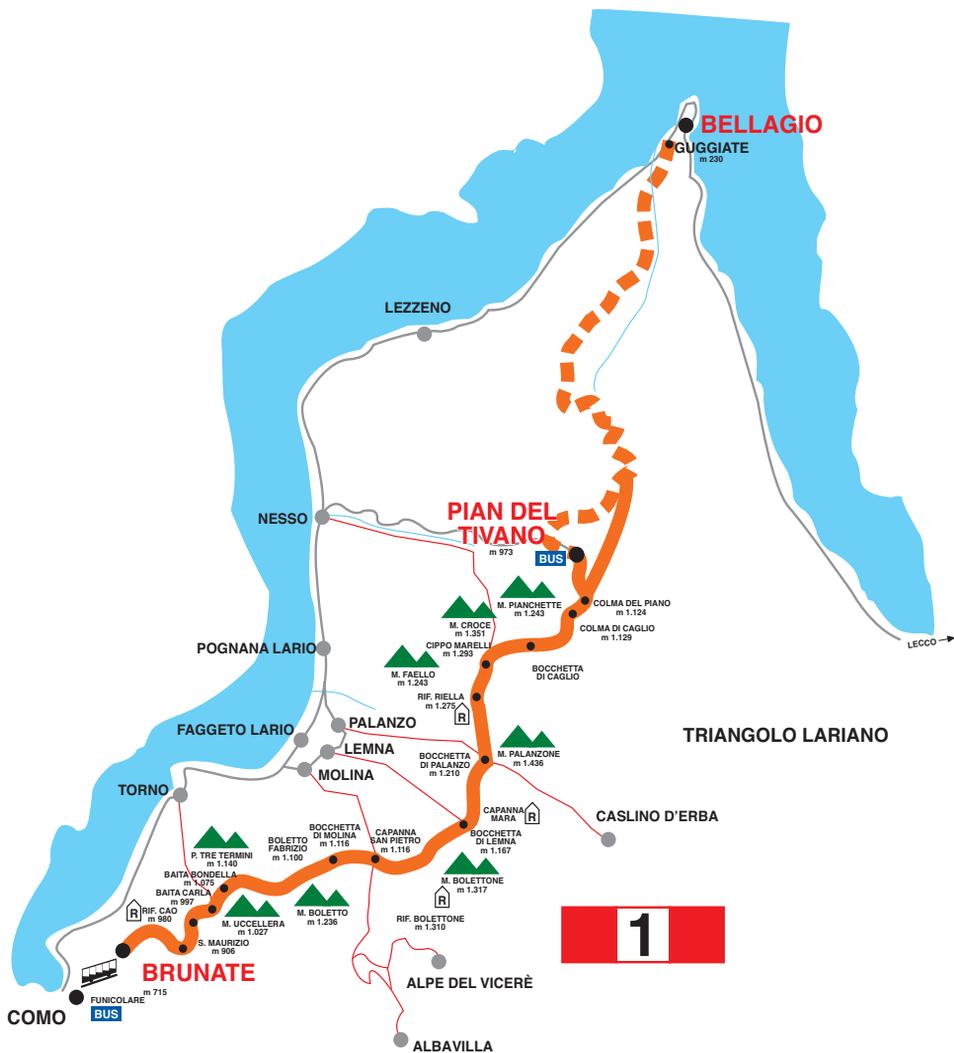
LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO



in due giorni da Como a Bellagio

Si tratta di un bellissimo percorso di 2 giorni che attraversa in verticale il cosiddetto "Triangolo Lariano", cioè il territorio compreso tra i due rami del Lago di Como e la fascia collinare meridionale tra Como e Lecco. Il punto di partenza del percorso è Brunate, raggiungibile da Como in funicolare; l'arrivo è a Bellagio. Il sentiero, lungo 30 km, si snoda ad un'altezza media di 1.200 metri, quasi sempre su carrarecce, strade agricole e forestali e comodi sentieri privi di difficoltà. L'interesse panoramico è eccezionale. Lungo il percorso sono numerosi i punti d'appoggio, dei quali troverete allegata una lista. Il tracciato è segnato con bandierine tricolori - rosse, bianche, rosse, - che portano il numero 1 in campo bianco; può essere percorso in entrambi i sensi o anche per tratti parziali come suggeriscono le varianti qui riportate.

Cartografia: Carta dei Sentieri scala 1:25.000 della Comunità Montana Triangolo Lariano oppure Kompass n. 91 Lago di Como – Lago di Lugano scala 1:50.000



PRIMA TAPPA: BRUNATE - PIAN DEL TIVANO

TEMPO: ore 6.00
 DISLIVELLO: 582 m

BRUNATE (715 m) Da Como si raggiunge Brunate in 8 minuti con la funicolare che permette di godere di un'eccezionale vista sulla città di Como, le Alpi e la pianura della Brianza.

Dal piazzale della stazione è possibile, nei giorni festivi, prendere l'autobus fino al Piazzale C.A.O. oppure incamminarsi a sinistra verso la chiesa di S. Andrea.

A sinistra della chiesa, imboccare la Passeggiata Pedonale per **S. Maurizio**. Seguendo i segnavia, si risale tra ville e giardini, intersecando diverse volte la carrozzabile. Giunti al piazzale di **S. MAURIZIO (906 m - ore 0.30)**, si consiglia una piccola deviazione al Faro Voltiano, opera edificata nel 1927 per commemorare il fisico Alessandro Volta, nato a Como. Tornati sul percorso, si trascura la strada che porta alle vette e, sul lato sinistro del piazzale, si segue l'indicazione delle bandierine segnavia, imboccando una larga mulattiera in salita attraverso un bosco (ad ogni bivio tenere la destra) che sbocca a lato della piccola chiesa di S Rita, posta all'ingresso del Piazzale C.A.O. Superato il Piazzale, si prende la carrozzabile a sinistra che passa subito davanti al **rifugio C.A.O. (980 m)**. Si entra in un bosco per raggiungere la **Baita Carla (997 m)**.



Bolla Palanzone (foto Gino Siclari)

VARIANTE 1: BAITA CARLA - TORNO ORE 3.00 DA BRUNATE

300 metri dopo la Baita Carla si stacca a sinistra il sentiero numero 15, che in 1h30' permette di scendere a Torno passando dal Monte Piatto. Da Torno è possibile rientrare a Como in autobus (linea C30) o in battello.

Si prosegue sulla larga carrareccia, attraversando in quota le pendici del **Pizzo Tre Termini**, fino alla **BAITA BONDELLA (1.075 m)** da cui si gode di una magnifica vista sulla catena alpina, le Alpi Marittime e il laghetto di Montorfano. Si procede per il **RISTORO DEL BOLETTO FABRIZIO (1.180 m - ore 0.50; 1.20)** Poco oltre il ristorante, dopo un breve tratto in salita, si può scegliere tra la "Dorsale per Cresta" sulla destra e la "Dorsale" in discesa a sinistra. La "Dorsale per Cresta" sale alla vetta del **Boletto** (1.236 m) e riprende poi in ore 0.50 la "Dorsale" alla Bocchetta di Molina. La "Dorsale" passa invece dal versante nord delle Colme con stupenda vista del Lago di Como e le cime circostanti. Dopo un tratto in quota si scende alla sottostante **BOCCHETTA DI MOLINA (1.116 m - ore 0.40; 2.00)** nei pressi della ex capanna S. Pietro.

VARIANTE 2: BOCCHETTA DI MOLINA – ALPE DEL VICERÈ - ALBAVILLA ORE 3.30 DA BRUNATE

Il sentiero che scende a destra dopo la Ex Capanna San Pietro porta alla Baita Patrizi e da qui all'Alpe del Vicerè dove si trovano punti di ristoro e aree picnic con griglie per barbecue. Una strada asfaltata di 5 km oppure due sentieri scendono all'abitato di Albavilla, dove passa il bus C40 della linea COMO-ERBA-LECCO.

VARIANTE 3: BOCCHETTA DI MOLINA - MOLINA ore 3.30 DA BRUNATE

Dalla Bocchetta di Molina parte a sinistra il sentiero che scende al paese di Molina dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 PALANZO-TORNO-COMO.

Continuando sul percorso della Dorsale, si giunge quasi subito a un bivio con segnaletica. Il sentiero di destra è la "Dorsale

per Cresta” che porta in ore 0.45 alla vetta del **Monte Bolettone** (1.310 m) per poi scendere alla **Bocchetta di Lemna** dove si riprende la Dorsale (tempo complessivo ore 1.10); quello di sinistra è il sentiero della “Dorsale” che attraversando un bellissimo bosco di faggi (“Sentée di Foo”), passa sotto il versante nord del **monte Bolettone** ed arriva alla **BOCCHETTA DI LEMNA (1.115 m - ore 1.10; 3.10)** al termine della cresta nord-est del Monte Bolettone.

(! Attenzione. Il Sentée di Foo è esposto a nord; in caso di precipitazioni nevose invernali le condizioni di scivolosità permangono fino a primavera inoltrata). Dalla bocchetta si può raggiungere in ore 0.15 la **Capanna Mara**.

VARIANTE 4: BOCCHETTA DI LEMNA - LEMNA ORE 5,00 DA BRUNATE

Dalla Bocchetta di Lemna la carrareccia che scende a sinistra porta in un'ora e trenta al paese di Lemna dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 PALANZO-TORNO-COMO.

Dalla Bocchetta di Lemna si continua in direzione nord. Splendida la vista sulle valli di Caslino d'Erba e sui monti Resegone e il Palanzone. Poco oltre si può scegliere se percorrere la “Dorsale per Cresta” e in ore 0.25 salire al **Pizzo dell'Asino** (1.272 m) oppure passare lungo il boscoso versante orientale del **Pizzo**. Dopo aver passato due vallette, si giunge alla **BOCCHETTA DI PALANZO (1.210 m - ore 0.40; 3.50)**, situata tra la **Val di Cairo** ad ovest e la **Valle Piot** ad est, un vero incrocio di sentieri.

VARIANTE 5: BOCCHETTA DI PALANZO – PALANZO ORE 5.30 DA BRUNATE

*A sinistra una strada sterrata scende dalla Bocchetta di Palanzo a **Palanzo**, dove si trova la fermata dell'autobus linea C31 PALANZO-TORNO-COMO.*

VARIANTE 6: BOCCHETTA DI PALANZO.- CASLINO D'ERBA ORE 5.30 DA BRUNATE

*Il sentiero di destra scende a **Caslino d'Erba** (ore 1.30) dove si trova la stazione dei treni di Trenord linea ASSO-ERBA-MILANO.*

Al bivio dopo la Bocchetta di Palanzo si può scegliere di: a) percorrere la “Dorsale per Cresta” risalendo in ore 0.45 la vetta del **Monte Palanzone** (m 1.436), riconoscibile dalla cappella a forma di piramide, per poi scendere lungo il crestone dalla parte opposta raggiungendo la **Bocchetta di Caglio** (tempo complessivo ore 1.10) oppure b) proseguire sulla “Dorsale”, fiancheggiando il versante ovest del **monte Palanzone** per giungere al **RIFUGIO RIELLA (1.275 m - ore 0.10; 4.00)**. Da qui si ha una bellissima vista sul lago di Como, Faggeto Lario e le montagne circostanti. Cento metri oltre il rifugio c'è una fontana e poco oltre si trova una delle tante grotte del Palanzone, la **Caverna Guglielmo**. Subito dopo si arriva al **Cippo Marelli (1.293 m)** e alla **Bocchetta di Nesso**. Si passano gli estesi prati di **Preaola** e, rimanendo in quota, si aggira il **monte Palanzone**. La vista spazia sul Pian di Nesso e il gruppo di S. Primo. Seguono tratti pianeggianti alternati a brevi saliscendi che conducono alla **BOCCHETTA DI CAGLIO (1297 m - ore 0.20; 4.30)**. Qui si riprende in salita, ignorando il sentiero di destra che scende a **Caglio** (ore 1.30 - fermata dell'autobus C37 ASSO-SORMANO – solo corse feriali). Si fiancheggia il **monte Croce** (1.351 m) e si continua su una larga pista fino all'inizio della **Braga di Cavallo** (1.350 m), dove si nota un gruppo isolato di faggi. Girando a destra, si scende rapidamente al sottostante **monte Pianchetta** (1.243 m). Si continua la lunga ripida discesa sul costone, fino alla **COLMA DI CAGLIO (1.129 m - ore 0.30; 5.00)** dove, davanti al monte Falò (1.182 m), troviamo un bivio: il sentiero di destra porta a **Caglio** (ore 1.00), mentre la Dorsale prosegue a sinistra lungo la larga sterrata fino a raggiungere la **COLMA DEL PIANO o COLMA DI SORMANO (1.124 m - ore 0.20; 5.20)** - punto di ristoro. Alla colma, la storica capanna Stoppani è stata trasformata in piccolo osservatorio astronomico del Gruppo Astrofili Brianza (Tel. 031 684773).

N.B. A questo punto si può scegliere di interrompere il trekking e scendere al Pian del Tivano, (possibilità

di pernottamento e fermata dell'autobus per Nesso) oppure proseguire, senza scendere al Pian del Tivano, per immettersi nella seconda tappa all'altezza dell'Alpe Spessola.

Chi sceglie di proseguire deve raggiungere il RISTORANTE COLMA per prendere l'ampia carrareccia che si stacca a sinistra 50 metri sotto il ristorante (indicazioni Alpe Spessola – Bocchetta di Terrabiotta). Risalendo molto dolcemente fra i boschi, si supera la **Colma del Bosco** (1.233 m) e al bivio successivo si tiene a destra ignorando il sentiero per il Pian del Tivano, per raggiungere l'**ALPE SPESSOLA (1.237 m – ore 1,00)** dalla Colma).

Chi sceglie di interrompere il trekking, dalla Colma prosegue sulla carrozzabile a sinistra che porta al **PIAN DEL TIVANO (973 m - ore 0.40; 6.00)** - punti di ristoro - albergo - fermata dell'autobus c32 COMO-NESSO-PIAN DEL TIVANO – biglietti c/o Ristorante Ministro). Qui finisce la prima tappa.



Vista dal Palanzone (foto Gino Siclari)

LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO - TAPPA 2



SECONDA TAPPA: PIAN DEL TIVANO - BELLAGIO

TEMPO: ore 5.30
DISLIVELLO: 579 m



Vista su Bellagio (foto Promobellagio)

PIAN DEL TIVANO (957 m) - fermata del bus - punti di ristoro - alberghi può essere raggiunto con l'autobus C32 Como-Nesso. È una vasta conca circondata dalle pendici del **monte S. Primo**, del **monte Cippei** e della **Braga di Cavallo**; verso occidente è sbarrato dal "Dosso", una morena deposta dal ghiacciaio Lariano. Il piano è famoso per la fioritura di narcisi, genziane e mughetti (flora protetta). Chi giunge al Pian del Tivano in autobus prosegue dalla fermata per circa 20 minuti sulla strada asfaltata. All'altezza del ristorante Binda s'imbocca la strada agricola che risale **la Val di Torno**.

Oltrepassata l'azienda agricola "La Conca d'Oro" si ar-

rive all'**Alpe del Ciuchetton**. Al bivio, dopo l'alpe, si prosegue sulla strada agricola verso l'**ALPETTO DI TORNO (1.131 m)** per poi raggiungere l'**ALPE GROSSA (1.150 m - ore 0.30)** recentemente restaurata. Davanti all'edificio si imbrocca la strada agricola sulla destra passando una valletta e dopo ca. 50 metri si risalgono i ripidi prati tagliando per un boschetto di faggi. Tenendosi sulla sinistra vicino alla staccionata, ci si porta in ripida salita sulla sovrastante carrareccia, in località **ALPE SPESSOLA (1.237 m - ore 0.40; 1.10)**. Da qui si continua, seguendo a sinistra la carrareccia in salita, con una stupenda vista delle Grigne, i Corni di Canzo e la Val di Torno. Dopo un paio di tornanti si oltrepassa una piccola "bolla" d'acqua (abbeveratoio per il pascolo, ricavato artificialmente) per poi arrivare all'**ALPE DI TERRA BIOTTA (1.536 m - ore 0.30; 1.40)**. Dopo ca. 100 metri si giunge al culmine di Terra Biotta. Da qui si ha una vista eccezionale sul promontorio di Bellagio e sulle montagne circostanti: è una delle più belle immagini del Triangolo Lariano! Adesso si può scegliere la "Dorsale per Cresta" e raggiungere in ca. 1 ora la vetta del **monte S. Primo (1.685 m)**, per poi scendere lungo un ripido sentiero fino al **Rifugio Martina (Alpe dei Picètt)** e da qui all'Alpe delle Ville (0.45), per riprendere lì la Dorsale. Oppure, chi segue la "Dorsale", prende a destra per il prato per arrivare alle tracce di un'altra piccola bolla. Si segue il sentiero che scende all'**ALPE DEL BORGO (1.180 m - ore 0.30; 2.20)**. L'alpe è attiva durante i mesi estivi per la produzione di latte e derivati. Dall'alpe si prosegue sulla strada agricola che scende alla località di **BORGIO S. PRIMO (1.107 m)** - ristoro - fermata dell'autobus (servizio solo durante i mesi estivi).

Dopo aver superato il ristorante "La Baita", si sbucca sulla carrozzabile dove si prende subito a sinistra. Dopo aver passato l'ex Colonia Bonomelli, si giunge all'Alpe delle Ville entrando in una pineta di abeti rossi. All'uscita della pineta, un po' prima del bivio per il Rifugio Martina, si lascia la carrozzabile e si gira a destra vicino ad una casetta. Si prosegue quindi lungo un sentiero in un bosco di faggi e aceri montani che arriva all'alpeggio di **PAUM (957 m - ore 0.45; 3.15)**. Si continua ora su una carrabile, sempre in discesa, con una bella vista sulle Grigne, e le località "Pra Filippo" e "Cernobbio", situate sull'altro versante della Valle del Perlo. Mantenendosi sempre sulla strada carrabile si passano i bivi per la Bocchetta di Lezzeno e la Bocchetta del Monte Nuvolone dove passa la Dorsale per Cresta per giungere finalmente a **ROVENZA (724 m - ore 0.40; 3.55)**. All'altezza della fontana si prende a sinistra, ignorando la carrozzabile che a destra conduce al **Piano Rancio** e a **Cernobbio**. Si cammina tra radure e prati per arrivare a un'isolata cappella dove si gira a destra. Si passa una valletta per poi giungere alla località di **BROGNO (582 m - ore 0.35; 4.30)**. Si sbucca su una carrozzabile che si segue a sinistra con vista sul sentiero che scende dal belvedere di Monte Nuvolone. Si costeggiano le recinzioni di alcune belle ville per poi imboccare la mulattiera a destra per **Bellagio** (cartello indicatore). Si giunge così a **BEGOLA (560 m - ore 0.10; 4.40)**, un ripiano erboso con due cascate. Proseguendo in ripida discesa, con lunghi tratti a gradini in "pietra serpentina", il sentiero attraversa un bosco di castagni ed arriva presto alla località di **MULINI DEL PERLO (362 m - ore 0.20; 5.00)**. Intersecando una carrozzabile, si scende poi a sinistra su una larga mulattiera. Dopo una decina di metri si arriva ad un bivio, dove si gira a destra. Stupenda la vista sui sottostanti prati di Ca-

gnanica. Passata la cascina e la pineta sulla sinistra, si sbocca nella "Via Sussana" che si segue in discesa a destra. Dopo 100 metri si imbecca il "Vicolo del Selvetto" a destra, che scende fino al ponticello sul Perlo e si giunge subito alla Piazza S.Andrea, nella località di

GUGGIATE (230 m - ore 0.30; 5.30) - punto di ristoro - fermata dell'autobus - una frazione che dista 2 km da Bellagio. Qui finisce la nostra passeggiata. Sulla statale troviamo la fermata dell'autobus per il ritorno a Como o per raggiungere la vicina Bellagio. A piedi fino all'imbarcadero di Bellagio sono circa 25 minuti.

PUNTI D'APPOGGIO SULLA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO

Si raccomanda di prenotare anticipatamente, prima di iniziare la tappa! I giorni indicati di apertura non sono sempre attendibili.

COMO	vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como
CAPANNA C.A.O. 0.45h da Brunate	20 posti letto e servizio ristoro - aperto tutto l'anno. Durante l'inverno solo nei fine settimana oppure su prenotazione tel. 031.8365220
BAITA CARLA 1h da Brunate	15 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno tel. 031.220186 - info@baitacarla.it
BAITA BONDELLA 1.15h da Brunate	14 posti letto - servizio ristoro - mercoledì chiuso. In inverno apre solo per gruppi su prenotazione tel. 031.220307 - www.baitabondella.it - baitabondella@gmail.com
BAITA BOLETTO FABRIZIO 1.20h da Brunate	solo servizio ristoro - aperto tutto l'anno - Chiuso venerdì tel. 031.220235
CAPANNA MARA 3.20h da Brunate	solo servizio ristoro - Aperto sabato e domenica a pranzo In agosto tutti i giorni eccetto lunedì tel. 335 6776768
RIFUGIO RIELLA 4.00h da Brunate	24 posti letto - servizio ristoro aperto merc. ven. sab. e dom. tutto l'anno. Luglio e agosto tutti i giorni tel. rifugio 031.378600 - tel. gestore 031 378051 - 328.9391022
BAITA RISTORO LA COLMA 5.20h da Brunate	solo servizio ristoro - chiuso giovedì tel. 031.667051 - 3343150611
LA CONCA D'ORO Pian del Tivano	5 appartamenti - aperto tutto l'anno tel. 031.677019 - laconcadorocarrozze@libero.it

AGRITURISMO BINDA

Pian del Tivano

servizio ristoro - chiuso mercoledì

tel. 031.677057 - 331 5410899

ALBERGO "DOSSO"

Pian del Tivano

24 posti letto - servizio ristoro

tel. 031.917942 - fax 031.917967 - bellieni1986@hotmail.it

CAMPEGGIO ALPE FUIN

B&B DA EMMA

Pian del Tivano

campeggio con 60 piazzole e 6 posti letto in bed and breakfast

aperto tutto l'anno

tel. 031.671691 - 347 6240474 - franco.sormani@tin.it - info@bbemma.it

RISTORANTE MINISTRO

Pian del Tivano

solo servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso venerdì eccetto luglio e agosto

tel. 031.667058

RISTORANTE POLDO

Pian del Tivano

solo servizio ristoro

tel. 031.677079 - ristorante.poldo@gmail.com

AGRITURISMO BARBABIANCA

Pian del Tivano

solo ristoro

Tel. 031.677082 - 335 5452523 - info@agriturismobarbabanca.it

RIFUGIO ALPETTO DI TORNO

0,20 min. da Pian del Tivano

30 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno, periodo invernale su richiesta

tel. 349 0842203 - 347 9190505 - info@alpettoditorno.it

RISTORANTE LA BAITA

2.20h da Pian del Tivano

solo servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso martedì

tel. 031.667051

ALBERGO RISTORANTE GENZIANELLA

2.30h da Pian del Tivano

16 posti letto - servizio ristoro - aperto tutto l'anno - chiuso mercoledì (fuori stagione)

tel. 031.964734 - info@ristorantelagenzianella.com

RIFUGIO MARTINA

2.40h da Pian del Tivano

servizio ristoro - aperto da metà giugno a metà settembre tutti i giorni il resto dell'anno sabato e domenica

tel. 031.964695

BELLAGIO

vedi Guida all'Ospitalità del Lago di Como

TREKKING

- LA VIA DEI MONTI LARIANI
- IL SENTIERO DELLE 4 VALLI
- LA DORSALE DEL TRIANGOLO LARIANO

